



Pensioni

a cura di **Paolo Onesti**

Se avete un dubbio o un quesito da porre in materia di pensioni o trattamenti previdenziali, potete inviare una mail a pensioni@ilsalvagente.it

Assegni di invalidità una sentenza storica

Caro Salvagente, ho letto in questi giorni di una sentenza della Corte Costituzionale che aumenta gli assegni per invalidità. Potete spiegarmi chi fruirà dell'adeguamento?

Anna Graziella Miceli, Roma

“Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all’assistenza sociale...”. Così sancisce la nostra Costituzione all’art. 38, titolo III. Purtroppo, nonostante sia stata approvata dall’Assemblea Costituente il 22 dicembre 1947 e promulgata il 27 dicembre dello stesso anno e sia entrata in vigore dal 1° gennaio 1948, solo in questi giorni è stato concretamente recepito, grazie all’intervento della Suprema Corte, il principio di giustizia sociale affermato dai padri costituenti. Premesso che assegni e pensioni di invalidità civile sono stati introdotti dalla “storica” legge n.118/1971 (ben 50 anni fa!), gli importi erogati sono sempre stati irrisori e insufficienti a garantire agli interessati dignitose condizioni di vita. Ora centinaia di migliaia di cittadini vedranno riconosciuto, anche se in ritardo, il loro diritto a un trattamento più giusto e responsabile. Dagli attuali 286,81 euro al mese (per 13 mensilità), l’importo passerà, senza diritto ad arretrati per il passato, a 516 euro al mese in quanto il trattamento attualmente corrisposto è manifestamente inadeguato a garantire a persone totalmente inabili, nel rispetto della Costitu-

zione, i mezzi necessari per vivere o come qualcuno sostiene per sopravvivere. L’aumento spetterà a tutti coloro che, riconosciuti invalidi civili totali dalle competenti Commissioni mediche abbiano compiuto almeno 18 anni di età e abbiano redditi annui non superiori a 6.713 euro. Per la prima volta dopo tanti anni viene ufficialmente messo da parte il principio di cassa a spese dei diritti sacrosanti dei cittadini. È ancora viva l’indignazione di tutti coloro che, in applicazione della sentenza costituzionale n.70 del 2015, avrebbero avuto diritto alla restituzione della mancata rivalutazione delle pensioni per gli anni 2012/2013 per effetto della legge Fornero. Al suo posto fu erogata una cifra una tantum (il 10% circa di quanto effettivamente spettante). Un ultimo interrogativo è costituito dagli “esclusi”. Si parla al momento solo di invalidi civili assoluti al 100%. Forse sarebbe auspicabile non creare ulteriori disparità di trattamento. Magari con lo stesso spirito riformatore che consentì il varo della legge 12 giugno 1984, n.222 di revisione dell’invalidità pensionabile. Non può non sorprendere, infine, che molti di coloro che plaudono oggi alla sentenza della Suprema Corte siano gli stessi che, solo alcuni anni fa e in più occasioni, volevano subordinare il diritto all’invalidità civile non più soltanto al reddito personale ma anche a quello familiare. Speriamo ci abbiano definitivamente ripensato.

Contributi persi?

Caro Salvagente, mio marito è deceduto prima della pensione. Ha sempre lavorato ma non sempre in regola. I contributi vanno perduti?

Caterina Masci, Roma

In mancanza del diritto alla pensione ai superstiti, vedovo/a o figli minori, studenti o inabili a carico, spetta “un’indennità una tantum” proporzionale alla consistenza della contribuzione versata. Poiché la prestazione presenta molte sfaccettature interpretative ed è connessa al tipo di contribuzione, è consigliabile l’assistenza del patronato di propria fiducia.

Vecchie marchette

Caro Salvagente, ho ritrovato una vecchia tessera assicurativa (1961/1964). Posso ancora versarla all’Inps e con quale vantaggio?

Alfredo De Lellis, Perugia

I supplementi di pensione si calcolano con i criteri vigenti per il calcolo delle pensioni. Anche quelli per periodi contributivi dall’1/1/1996 al 31/12/2011 seguono il sistema retributivo qualora, al pensionamento, si abbia un’anzianità contributiva di almeno 18 anni. Il calcolo contributivo è interamente applicato a partire dall’1° gennaio 2012.